



**Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di associazioni di volontariato o di promozione sociale gestori di strutture autorizzate, accreditate o soggette a comunicazione avvio attività ai sensi della L.R. Toscana n. 41/2005 situate in Toscana, fuori dalla Provincia di Prato, per l'accoglienza residenziale di minori, madri sole con minori, donne e minori vittime di violenza con i quali sottoscrivere convenzioni da parte del Comune di Prato o della Società della Salute Area Pratese.**

### **Art. 1 - Finalità**

Nell'ambito della programmazione degli interventi socio assistenziali rivolti a minori, madri sole con minori, donne e minori vittime di violenza, il Comune di Prato intende attivare una forma di collaborazione tramite convenzionamento con gestori di strutture residenziali accreditate e autorizzate in grado di garantire l'inserimento di minori, madri sole con minori, donne e minori vittime di violenza in strutture situate in Toscana, fuori dal Territorio della provincia di Prato, per far fronte a fabbisogni di collocazioni mirate fuori dal contesto pratese, oppure in caso di insufficienza di posti nelle strutture presenti nella provincia pratese, con le quali sono attive altre forme contrattuali.

### **Art. 2 Oggetto dell'avviso**

Oggetto dell'avviso è la costituzione di elenchi con soggetti del terzo settore qualificati e registrati come ODV o APS con i quali sottoscrivere convenzioni ai sensi dell'art. 56 D Lgs. 117/2017, per l'inserimento in strutture residenziali accreditate e autorizzate o con comunicazione avvio attività, nell'ambito del Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale per l'accoglienza di minori e madri con figli. Gli elenchi hanno validità per un periodo di 12 mesi, eventualmente prorogabile per ulteriori 12 mesi. Possono inserire minori o donne e minori il Comune di Prato direttamente oppure la Società della Salute Area Pratese, che rappresenta, in seguito a convenzione, tutti i Comuni della Provincia di Prato e che svolge gestione diretta per i Comuni di Montemurlo, Poggio a Caiano, Carmignano, Vaiano, Vernio e Cantagallo.

Le strutture devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla Legge Regionale 41/2005 e s.m.i. in relazione alle tipologie ivi previste e regolarmente autorizzate ovvero accreditate, o con comunicazione di avvio attività ai sensi della legge regionale nr. 41 del 24/02/2005 in base alla tipologia di struttura. La finalità è fornire risposte efficaci ai bisogni di tutela attraverso l'accoglienza residenziale di minori, madri sole con minori, donne e minori vittime di violenza per garantire il superamento di situazioni di difficoltà sociale e abitativa, oppure determinatesi in seguito ad episodi di violenza.

Il gestore deve interagire con il Servizio Sociale Professionale nella predisposizione di progetti personalizzati per l'individuazione delle migliori strategie d'intervento nei confronti delle donne e dei minori. A tal fine i gestori delle strutture dovranno realizzare servizi di accoglienza residenziale, sostegno e tutela secondo le modalità previste dal presente avviso e secondo il fabbisogno che si verrà a determinare.

### **Art. 3 - Amministrazione responsabile**

Amministrazione responsabile è il Comune di Prato Servizio Sociale e Immigrazione -Via Roma 101, p.e.c. comune.prato@postacert.toscana.it.

Il Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Elena Carotenut, funzionario dell'U.O. Minori e Famiglie.

Recapiti per contatti e-mail: [e.carotenuto@comune.prato.it](mailto:e.carotenuto@comune.prato.it); [d.rizzello@comune.prato.it](mailto:d.rizzello@comune.prato.it).

Con determina n. 1027 del 18 maggio 2020 il Comune di Prato, C.F. 84006890481, di concerto con la Società della Salute area pratese, ha stabilito di procedere all'indizione dell'Avviso pubblico, ai sensi della L. 241/1990, delle linee guida ANAC 32/2016 e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117, diretta a verificare l'interesse e la disponibilità di formazioni sociali senza finalità di lucro accreditate e autorizzate o con comunicazione avvio attività ai sensi LRT 41/2005, situate fuori dal territorio pratese, entro la Regione Toscana, ad attivare un rapporto contrattuale (convenzioni o lettere contratto) con il Comune di Prato per l'inserimento nelle proprie strutture di minori, madri sole con minori, donne e minori vittime di violenza, per 12 mesi, eventualmente prorogabili per ulteriori 12 mesi, e comunque, in alcuni casi motivati, fino al termine dell'inserimento del minore o della madre e minore in struttura, previa stipula di una convenzione o di lettera contratto, in base alla tipologia di struttura e del soggetto giuridico.

**Indirizzi internet:**

Indirizzo generale dell'amministrazione procedente : <http://www.comune.prato.it/>.

**Pubblicità.**

L'avviso di è stato pubblicato sul profilo del committente <http://www.comune.prato.it/trasparenza/gare-contratti> Sezione "Altri bandi e Avvisi".

**Documenti dell'avviso.**

La documentazione dell'avviso comprende i seguenti modelli per la partecipazione all'avviso:

- mod. 1 domanda di partecipazione all'avviso;
- mod. 2 dichiarazione sostitutiva di certificazioni del partecipante;
- mod. 3 proposta progettuale

I documenti dell'avviso ufficiali sono esclusivamente quelli messi a disposizione sul profilo di committente del Comune di Prato.

**Art. 4 - Quadro normativo di riferimento**

- d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"
- legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- d.p.c.m. 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";
- legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";
- LR 41/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale"
- Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale
- delibera ANAC n. 32 del 20.1.2016 "Determinazione – Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali";
- art. 9 L.R. Toscana n. 77/2017;
- D.G.R.Toscana n. 368/2019.ò

**Art. 5 - Obiettivi generali e elenchi di strutture:**

Il Comune di Prato (**di seguito Comune**)- Società della Salute area Pratese, (**d'ora in poi S.d.S.**) attraverso un procedimento di evidenza pubblica, mira a individuare soggetti del terzo settore accreditati e autorizzati o con comunicazione avvio attività nell'ambito regionale, con strutture situate preferibilmente nei territori limitrofi all'area della provincia pratese, ma fuori dai Comuni della Provincia di Prato, per inserire minori, madri sole con minori, donne e minori vittime di violenza, che per precise esigenze di tutela o sicurezza o per l'insufficienza di disponibilità nelle strutture pratesi, debbano essere collocate in strutture fuori provincia, ma comunque sufficientemente vicine da poter essere raggiunte e costantemente monitorate dal servizio sociale professionale del Comune di Prato. La collocazione in strutture è divenuta, durante il periodo della crisi sanitaria, ulteriormente critica, con la impossibilità a reperire strutture nel territorio comunale o a spostare da accoglienze effettuate in urgenza, donne e minori inseriti in strutture con disponibilità immediata di posti.

Gli obiettivi che si intendono perseguire con il progetto sono:

- Assicurare la disponibilità di strutture con i requisiti necessari per l'inserimento di minori, madri sole con minori, donne e minori vittime di violenza, qualora sia impossibile l'accoglienza entro il territorio pratese ed entro gli affidamenti e i contratti attualmente in corso per indisponibilità di posti o per altri motivi inerenti la tutela, la salute, la sicurezza di donne e minori;
- facilitare il raccordo funzionale del sistema dei servizi sociali con i soggetti del terzo settore;
- individuare strutture, in una fase temporale limitata, per consentire in via d'urgenza inserimenti di minori, madri sole con minori, donne e minori vittime di violenza, durante i prossimi mesi da parte di SEUS;
- consentire la permanenza a minori, madri sole con minori, donne e minori vittime di violenza, già inseriti in via d'urgenza in strutture di permanere in continuità con il progetto educativo e sociale avviato

Obiettivo pertanto è realizzare elenchi di gestori di strutture del terzo settore (APS o ODV) con i quali sottoscrivere convenzioni destinate alla accoglienza residenziale di minori e madri con minori a sostegno della sfera della genitorialità e finalizzati alla loro accoglienza, sicurezza e tutela, anche da forme di violenza.

### **Elenco 1: Case d'accoglienza e gruppi appartamento**

Si tratta di case di accoglienza per donne con i propri figli, organizzate anche con modalità di gruppo appartamento. Questa tipologia di struttura di accoglienza è disciplinata dall'art. 21 comma 1 lett. f della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e dal Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 9 gennaio 2018 2/R come modificato dal regolamento 11 settembre 2018 nr. 50/R. Tali strutture devono trovarsi nel territorio della Regione Toscana, per consentire una dislocazione adeguata alle necessità di donne e minori e nel contempo una capacità di collegamento e raggiungibilità da parte del personale del Servizio Sociale professionale. Sarà comunque elemento premiante in sede di valutazione la maggior vicinanza al territorio pratese.

Le strutture devono essere autorizzate al funzionamento e accreditate con provvedimento dirigenziale come sopra indicato. Prima della stipula del contratto deve essere prodotta tale documentazione.

Le strutture devono essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal decreto del Presidente della Giunta regionale Toscana del 9 gennaio 2018, n. 2/R come modificato dal regolamento 11 settembre 2018 nr. 50/R e rientrano nella fattispecie prevista dall'art.21 comma 1 lett. f) della Legge della Regione Toscana 41/2005.

I servizi offerti, il progetto e altri dati, saranno indicati dal gestore all'atto di presentazione della candidatura, le condizioni di effettuazioni e quant'altro sarà contenuto nella convenzione che sarà eventualmente sottoscritta.

### **Elenco 2: Comunità a dimensione familiare**

- Riferimento normativo: art. 21 c.1. lettera g LRT 41/2005
- strutture a dimensione familiare, con funzione socio-educativa;
- utenti: persone minori di età per le quali la permanenza nella famiglia di origine sia temporaneamente impossibile, accolti sulla base di provvedimento e/o intervento disposto dall'autorità giudiziaria o dai servizi sociali del comune competente;
- intensità assistenziale: media;
- Complessità organizzativa: media;
- capacità ricettiva massima : 6 minori (lettera g. p.1.) oppure 10 minori + 2 posti di pronta accoglienza (lettera g. p.2) ;
- soggette a: autorizzazione art. 21 LRT 41/2005

Si tratta di strutture che offrono servizi residenziali e socio-educativi per minori, di tipo familiare caratterizzati da media intensità assistenziale, media complessità organizzativa

Soggette ad autorizzazione come da art. 21 LRT 41/2005;

Le strutture devono essere situate in Toscana, per consentire il necessario collegamento con i servizi sociali professionali e le operazioni di verifica e monitoraggio dei progetti personalizzati. Sarà comunque elemento premiante in sede di valutazione la maggior vicinanza al territorio pratese.

I servizi offerti, il progetto e altri dati, saranno indicati dal gestore all'atto di presentazione della candidatura, le condizioni di effettuazioni e quant'altro sarà contenuto nella convenzione che sarà eventualmente sottoscritta.

### **Elenco 3 – Gruppo appartamento per adolescenti e giovani**

Riferimento normativo: art. 21 c.1. lettera h

- gruppi appartamento

- utenti: adolescenti di età non inferiore a 16 anni e giovani fino a 21 anni, che non possono rimanere o tornare nella propria famiglia, già accolti in affidamento, inseriti nella struttura sulla base di provvedimento e/o intervento disposto dall'autorità giudiziaria o dai servizi sociali del comune competente;
- intensità assistenziale: bassa;
- Complessità organizzativa: media;
- capacità ricettiva massima : 4 posti letto;
- soggette a: autorizzazione art. 21 LRT 41/2005

Si tratta di appartamenti che offrono servizi residenziali e socio-educativi per minori in età adolescenziale o giovani fino a 21 anni, con percorsi educativi e di sviluppo dell'autonomia, caratterizzate da bassa intensità assistenziale e media complessità organizzativa

Soggette ad autorizzazione come da art. 21 LRT 41/2005;

Le strutture devono essere situate in Toscana, per consentire il necessario collegamento con i servizi sociali professionali e le operazioni di verifica e monitoraggio dei progetti personalizzati. Sarà comunque elemento premiante in sede di valutazione la maggior vicinanza al territorio pratese.

I servizi offerti, il progetto e altri dati, saranno indicati dal gestore all'atto di presentazione della candidatura, le condizioni di effettuazioni e quant'altro sarà contenuto nella convenzione che sarà eventualmente sottoscritta.

### **Elenco 4 – Appartamenti per l'autonomia per adolescenti e giovani**

Riferimento normativo:, art. 22 c.1. lettera b

Si tratta di appartamenti previsti in sperimentazione dal Piano Sanitario e Sociale integrato Regionale, si tratta di strutture residenziali, di seconda accoglienza, a bassa intensità assistenziale con la finalità di promuovere l'autonomia di adolescenti ormai alle soglie della maggiore età o di giovani adulti generalmente accolti in precedenza presso altre tipologie di servizi residenziali per minorenni o in uscita dai percorsi di affido familiare.

- utenti: adolescenti di età non inferiore a 16 anni e giovani fino a 21 anni, sia italiani che stranieri in difficoltà o in condizione di disagio e/o nello status di minore straniero non accompagnato, che necessitano di tutela e protezione sociale, nonché di modalità specifiche di osservazione, accompagnamento e supporto all'autonomia. I minori e/o maggiorenni sono in carico al servizio sociale territorialmente competente, con progetto educativo personalizzato nel quale sia valutato attuabile un percorso di ulteriore sostegno finalizzato all'autonomia personale e sociale, anche sulla base di eventuale provvedimento dell'autorità giudiziaria.
- intensità assistenziale: bassa;
- capacità ricettiva massima : 6 posti letto. La capacità ricettiva può essere alzata a massimo 12 posti letto in caso di articolazione in due moduli di massimo 6 posti ciascuno, collocati nello stesso complesso/immobile e organizzati con modalità di accesso indipendenti.
- soggette a: comunicazione avvio attività, art. 22 LRT 41/2005

Le strutture devono essere situate in Toscana, per consentire il necessario collegamento con i servizi sociali professionali e le operazioni di verifica e monitoraggio dei progetti personalizzati. Sarà comunque elemento premiante in sede di valutazione la maggior vicinanza al territorio pratese.

I servizi offerti, il progetto e altri dati, saranno indicati dal gestore all'atto di presentazione della candidatura, le condizioni di effettuazioni e quant'altro sarà contenuto nella convenzione che sarà eventualmente sottoscritta.

### **Elenco 5 – Case Rifugio.**

Riferimento normativo art. 22 e succ. L.R. n. 41/2000; D.P.G.R. n. 15/2008; Regolamento di attuazione art. 62 L.R. n. 41/2008.

Le Case Rifugio offrono uno spazio in cui le donne (sole o con figli) in difficoltà per aver subito maltrattamenti, abusi, violenza sessuale, fisica o psicologica possono trovare ascolto e accoglienza, riflettere in tranquillità e costruire un proprio percorso di uscita dalla violenza attraverso la relazione e il confronto con le professionalità a supporto e con le altre donne presenti, nel pieno riconoscimento che la donna è soggetto attivo nel proprio processo di autonomia e presa di coscienza. L'attività e i servizi del presente lotto rientrano in quanto previsto dall'art. 59 della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" nella legge regionale n. 59 del 16 novembre 2007 recante "Norme contro la violenza di genere". Le case rifugio e le case di accoglienza devono rientrare nelle fattispecie previste dall'articolo 22, comma 1, lett. a) della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e dal Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 24 febbraio 2005, D.P.G.R. n. 2/R del 9 gennaio 2018 come modificato dal regolamento 11 settembre 2018 nr. 50/R.

Le case rifugio devono avere sede in Toscana e devono essere iscritte all'Elenco regionale delle case rifugio operanti nel territorio regionale ex L.R.T. n. 77/2017, art. 9 comma 2".

Le case di accoglienza devono avere sede in Toscana e devono far parte di un Centro Antiviolenza inserito nell'Elenco regionale dei centri antiviolenza di cui sopra.

Sarà comunque elemento premiante in sede di valutazione la maggior vicinanza al territorio pratese.

### **Art 6 - Luogo di Esecuzione**

I servizi e le strutture oggetto del presente avviso devono essere dislocati all'interno del territorio della Toscana, in località diverse dal territorio provinciale pratese per i motivi indicati.

La vicinanza al territorio pratese sarà elemento di valutazione che comporterà punteggi maggiori in sede di attribuzione valutazione al progetto presentato, al fine di consentire una maggior facilità di raccordo e raggiungibilità da parte dell'assistente sociale assegnataria del caso.

### **Art 7 - Durata**

La durata delle attività progettuali decorre indicativamente da maggio 2020 o periodi pregressi in caso di affidamenti preesistenti in urgenza. La durata di validità degli elenchi è di 12 mesi, eventualmente rinnovabili per ulteriori 12 mesi, le convenzioni attivate avranno la durata che sarà pattuita tra le parti anche tenuto conto della durata del progetto di inserimento del minore, oppure della stipula di contratti alternativi in seguito a procedure attivate dall'amministrazione comunale, o comunque secondo quanto stabilito in sede di convenzionamento.

### **Art. 8 - Requisiti di Partecipazione**

Sono ammessi a partecipare al presente avviso le associazioni di volontariato e di promozione sociale gestori di strutture residenziali per minori, madri sole con minori, donne e minori vittime di violenza iscritti da almeno 6 mesi nei registri del terzo settore, situate in Toscana, fuori dal territorio della provincia pratese e con i requisiti indicati e richiesti nel presente avviso, ossia essere ODV o APS gestori di strutture residenziali per donne e minori, minori o donne vittime di violenza, con strutture accreditate, autorizzate, con comunicazione avvio attività ai sensi L. RT 41/2005, o iscritte negli elenchi dei centri antiviolenza della Regione Toscana, in base alla tipologia di struttura.

Nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore e ai sensi dell'articolo 101, comma 2 del di cui al d.lgs. 03/07/2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore", il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore, ovvero i registri delle associazioni di promozione sociale nazionale, regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano e i registri delle organizzazioni di volontariato delle regioni e delle province autonome; per le fondazioni del terzo settore il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

I soggetti non devono trovarsi in alcuna delle cause di esclusione analoghe alle fattispecie di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016, in quanto compatibili, e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione.

Per la partecipazione alla procedura sono richiesti, inoltre i seguenti requisiti di idoneità:

a) Autorizzazione e accreditamento ai sensi LRT 41/2005 art. (strutture elenco nr.1,2,3) o comunicazione avvio attività, ai sensi LRT 41/2005 (strutture elenco nr.4), oppure iscrizione in Elenco dei centri antiviolenza della Regione Toscana in base alla tipologia di struttura;

b) possesso dei requisiti di ordine generale, tecnici, professionali e sociali, nonché esperienza maturata (sarà valutata nella proposta progettuale).

L'A.C. e SDS si riservano di non attivare alcun convenzionamento in assenza di interesse pubblico, il quale è determinato dalla necessità di collocare minori o donne e minori in accoglienza residenziale su disposizione dell'autorità giudiziaria o del servizio sociale professionale.

#### **Art. 9: Scelta delle strutture per l'inserimento di minori, madri sole con minori, donne e minori vittime di violenza per tutti gli elenchi.**

Le strutture vengono inserite nei 5 elenchi previsti in base alla tipologia, in ordine decrescente di punteggio conseguito in fase di valutazione della proposta progettuale inviata. Lo stesso soggetto può partecipare con più di una struttura anche al solito elenco, oppure a più elenchi con strutture diverse, presentando più proposte progettuali, in buste diverse.

L'inserimento di utenti nelle strutture e la scelta dell'elenco in cui inserire minori e donne e minori avviene sulla base della relazione redatta da parte del Servizio sociale professionale del Comune di residenza sottoscritta dall'assistente sociale professionale che ha in carico il caso e autorizzata dalla responsabile UO professionale/coordinatore di area. La relazione (ovvero schema predisposto dalla UO Professionale) indica l'elenco prescelto e le caratteristiche della struttura e la sua localizzazione in base ai bisogni dell'utente. La relazione è inoltrata alla UO Amministrativa competente, il cui responsabile, visto contenuto della relazione sociale professionale, visti gli elenchi, e verificata la disponibilità di bilancio procede a contattare il soggetto individuato per accertare la disponibilità all'accoglienza. In caso la relazione non indichi specifico fabbisogno, si procede secondo l'ordine di iscrizione in elenco. L'inserimento avviene in base alle disponibilità dei posti comunicati dalla struttura.

In casi debitamente motivati dai bisogni specifici dell'utente, nell'interesse e per la tutela del minore e della madre, la relazione del servizio sociale professionale o la disposizione dell'autorità giudiziaria possono infatti indicare/richiedere alla U.O. amministrativa competente, che la struttura sia collocata in uno specifico territorio oppure debba avere precise caratteristiche. In tali casi, si prescinde dall'ordine di inserimento nell'elenco e si procede a scegliere la struttura collocata in miglior posizione avente i requisiti richiesti. E' possibile pertanto che l'inserimento in struttura avvenga in deroga all'elenco predisposto. In caso di strutture con pari requisiti si procede in base all'ordine di graduatoria. In alcuni casi l'inserimento avviene in via d'emergenza tramite il servizio SEUS, che attinge agli albi, di norma, in base all'ordine di graduatoria e comunque tenendo conto della situazione specifica a tutela della donna e del minore, anche in assenza di valutazione professionale relativa delle misure di protezione e sicurezza da adottare, potendo in tali casi derogare da seguire l'ordine di graduatoria, privilegiando la pronta risposta all'accoglienza anche per le vie brevi offerta dal gestore della struttura.

In caso di soggetti inseriti nell'elenco che abbiano già, in forza di precedenti contratti minori o donne e minori ospiti inseriti dal Comune di Prato o S.d.S., si prescinde dall'ordine di graduatoria e si conferma l'assegnazione di minori o donne e minori nella struttura di originaria accoglienza, a garanzia di continuità assistenziale, di progetto educativo e di tutela, salvo motivata richiesta di cambio struttura da parte del servizio sociale professionale o da parte dell'autorità giudiziaria.

#### **Art. 10 – Finanziamenti e Risorse Economiche**

Le parti economiche e finanziarie sono determinate dalla Convenzione, e dipendono dal numero di minori o donne e minori inseriti e dal tempo di permanenza, oltre che dai servizi previsti dalla struttura e indicati nel

progetto presentato, pertanto non può essere predeterminata la spesa presunta. Le convenzioni saranno attivate in base al ricorrere di interesse pubblico, alle disponibilità di bilancio e secondo il verificarsi del fabbisogno di inserimento di minori o donne e minori da inserire nelle strutture con le caratteristiche indicate dai partecipanti, in base a disposizioni dell'autorità giudiziaria, del Servizio Sociale professionale o del servizio SEUS (Emergenza Urgenza Sociale).

Si sottolinea che detto finanziamento costituisce collaborazione pubblico-privata per consentire agli enti convenzionati un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, alla funzione pubblica sociale e, come tale, la tariffa assume natura compensativa degli oneri e delle responsabilità del partner progettuale per la condivisione di detta funzione.

#### **Art. 11 - Presentazione della manifestazione d'interesse**

I soggetti aventi le caratteristiche sopra descritte possono manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento per essere inseriti in elenchi ai quali attingere per l'individuazione di strutture per accoglienza residenziale di minori e di madri con figli, facendo pervenire nelle modalità indicate all'articolo seguente apposita richiesta attraverso i moduli allegati al presente avviso (modulo 1, 2, e 3), che devono essere integralmente compilati e sottoscritti.

#### **Art 12 Modalità e Termini di Presentazione della Domanda**

Le domande di partecipazione, redatte secondo il modello 1 sottoscritte dal legale rappresentante, e corredate dai relativi allegati, dovranno pervenire, a pena di esclusione, **entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 12/06/2020** al seguente indirizzo: Comune di Prato – Servizio “Sociale e Immigrazione” c/o Protocollo Generale del comune di Prato– Piazza del Pesce, 9 59100 Prato con RACCOMANDATA O CONSEGNATO A MANO.

Il plico deve essere controfirmato sui lembi di chiusura sul quale dovrà essere scritto, oltre all'indicazione del mittente, del relativo recapito telefonico, telefax e PEC la dicitura: **"AVVISO PUBBLICO CONVENZIONE PER ACCOGLIENZA RESIDENZIALE DONNE E MINORI. Non Aprire"**.

Non si darà corso all'apertura del plico che non risulti pervenuto entro le ore 13.00 del giorno fissato, anche se inviato per posta o a mezzo agenzie di recapito autorizzate e **farà fede esclusivamente ai fini della data e ora di arrivo, la registrazione presso il Protocollo Generale del Comune.** Resta inteso che il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico non giunga a destinazione in tempo utile. Il plico predetto dovrà contenere IL MODELLO 1 E 2 DEBITAMENTE COMPILATI E SOTTOSCRITTI, E UN MODELLO 3 PER CIASCUNA STRUTTURA PROPOSTA.

I modelli devono essere sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto partecipante o da un suo procuratore: in caso di sottoscrizione da parte di procuratore dovrà essere necessariamente allegata la procura speciale (in originale o in copia autenticata).

E' ammessa la sottoscrizione con firma digitale o con firma autografa scannerizzata.

#### **Art. 13 – Articolazione della Proposta Progettuale**

I soggetti interessati a presentare la propria candidatura, potranno presentare una proposta progettuale.

Le proposte progettuali devono contenere i seguenti documenti:

A. **Proposta Progettuale** redatta sul modello 3. La proposta deve contenere:

- a) Analisi bisogni e risposte adottate
- b) Radicamento territoriale
- c) Descrizione attività erogate-proposta progettuale
- d) Disponibilità posti offerti
- e) Vicinanza struttura al territorio provincia pratese
- f) costi

#### **Art. 14 - Commissione di Valutazione**

L'esame delle proposte, la loro ammissibilità e valutazione saranno svolti da apposita Commissione tecnica, (di seguito, Commissione) nominata dal Dirigente del Servizio “Sociale e Immigrazione” .

La Commissione composta da tre membri è presieduta dal Dirigente del Servizio "Sociale e Immigrazione". La commissione può essere integrata da esperti in caso di progetti particolarmente complessi o da funzionari o dipendenti di altri comuni dell'area della Società della Salute nel caso che i progetti interessino quei comuni.

Il Comune di Prato si riserva la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un'unica proposta così come di non procedere qualora nessun progetto sia ritenuto idoneo.

#### **Art. 15 - Valutazione proposta presentata**

La commissione di cui all'art. 14 procederà a verificare i requisiti posseduti e a valutare le proposte pervenute e ad attribuire i punteggi come da allegato A.

Successivamente il dirigente procederà a:

- a) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
- a) attivare eventuale procedura di integrazione, in analogia a quanto stabilito dal d.lgs. 50/2016;
- b) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
- c) adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di selezione;

Il Dirigente del Servizio "Sociale e Immigrazione" sarà assistito, per la redazione del verbale delle operazioni svolte, da un segretario verbalizzante.

Il RUP valuterà i modelli 1 e 2, la Commissione Tecnica valuterà la proposta progettuale presentata per il quale il soggetto si candida in base ai requisiti richiesti nel presente Avviso. Gli esiti della valutazione della Commissione Tecnica saranno comunicati ai concorrenti unitamente alla graduatoria finale.

Ciascuna proposta progettuale potrà raggiungere un punteggio massimo di 100 punti, e la valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata sulla base dei criteri e punteggi stabiliti dall'allegato "A", attribuiti pro quota da ciascun commissario.

#### **Art. 16. Integrazioni**

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi con esclusione di quelle afferenti alla proposta progettuale possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio in analogia all'art. 83, comma 9 del Codice Contratti.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta.

L'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;

#### **Art. 17 – Progetti esclusi.**

Sono esclusi dalla procedura di selezione i soggetti:

- a) Che non siano in possesso dei prescritti requisiti di partecipazione;
- b) le cui domande siano pervenute oltre il termine stabilito;

#### **Art. 18 Verifiche e Controlli**

Il Comune effettuerà le verifiche dei requisiti di cui all'art. 9 nei confronti dei soggetti con cui si attiveranno convenzioni;

#### **Art. 19 Stipula della Convenzione**

La stipulazione della convenzione potrà avvenire da parte del Comune di Prato o da parte di S.d.S. per i comuni convenzionati. E' subordinata al positivo esito delle verifiche di cui al precedente art. 18. La convenzione sarà stipulata in modalità elettronica, in forma di scrittura privata ed è soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13/8/2010, n. 136:



La Convenzione, che sarà sottoscritta con il soggetto selezionato come da precedente articolo 9, conterrà necessariamente i seguenti elementi:

- a) oggetto della convenzione e sua durata;
- b) l'esistenza delle condizioni necessarie a svolgere con continuità le attività oggetto della convenzione;
- c) la descrizione delle obbligazioni assunte dalle parti
- d) gli impegni economico-finanziari e modalità di pagamento;
- e) le forme di verifica delle prestazioni e dei reciproci adempimenti nonché il controllo della loro qualità;
- f) le coperture assicurative
- g) la tracciabilità dei flussi finanziari;
- h) gli inadempimenti e relative sanzioni, le cause di risoluzione; la definizione delle controversie; e la clausola del trattamento dei dati personali.

La convenzione potrà essere stipulata dal Comune di Prato, fintanto che non sarà attivata la gestione diretta con SDS anche per gli ambiti riguardanti l'area Minori, per donne e minori del Comune di Prato. Anche S.d.S. potrà attingere agli elenchi di cui sopra e stipulare direttamente convenzioni con le associazioni inserite negli albi, in caso di bisogno, per l'inserimento di donne e minori degli altri Comuni soci già in gestione diretta o per il Comune di Prato in seguito al passaggio della stessa A.C. a gestione diretta S.d.S..

Il Comune e SDS si riservano di non attivare o attivare solo in parte il convenzionamento con i soggetti partecipanti, senza che i partecipanti alla presente procedura possano avanzare pretese per il solo fatto di essere inseriti negli elenchi di cui alla presente procedura. Il convenzionamento fuori dal territorio pratese infatti avverrà solo in base alla valutazione di motivi di interesse pubblico, secondo le disponibilità di bilancio e soprattutto secondo i casi segnalati dall'autorità giudiziaria, da SEUS o dal servizio sociale professionale, o per mantenere la continuità ai casi già inseriti in strutture in urgenza o in momenti pregressi, privilegiando l'inserimento in strutture del territorio pratese per contiguità con i servizi sociali professionali operanti nel territorio, salvo motivata richiesta di collocamento fuori provincia, oppure in seguito alla mancanza di posti liberi presso le strutture pratesi già contrattualizzate con il Comune di Prato;

#### **Art. 20 Trattamento dei Dati Personali**

Il trattamento dei dati personali eventualmente raccolti in relazione alla attuazione delle azioni previste dalle proposte progettuali oggetto del presente Avviso avverrà nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali.

#### **Art. 21 Foro Competente**

Il Foro competente per eventuali controversie è quello di Prato.

#### **Art. 22 Altre Informazioni**

Ai sensi della Legge 136/2010 il soggetto ammesso al convenzionamento è tenuto ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Le dichiarazioni di cui al presente Avviso dovranno essere redatte utilizzando, preferibilmente, i modelli allegati. Le dichiarazioni e i documenti presentati possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte dell'Amministrazione precedente.

È vietata la cessione in tutto o in parte della convenzione.

È facoltà dell'Amministrazione non procedere all'individuazione del soggetto se nessuna proposta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto della convenzione e/o per ragioni di pubblico interesse ovvero di revocare il presente avviso.

#### **Allegato "A" Criteri di Valutazione**

Crit.	Obiettivo perseguito	Descrizione	Punt. max
-------	----------------------	-------------	-----------

1	L'amministrazione intende verificare la capacità di rispondere ai bisogni degli utenti	<p><b>Analisi dei bisogni dell'utenza destinataria del servizio</b></p> <p>Il soggetto proponente dovrà illustrare a quali bisogni il progetto risponde e quali sono le azioni adottate per rispondere loro, per superare le situazioni di disagio, criticità, e promuovere l'autonomia:</p> <p><i>Il punteggio sarà attribuito sulla base della qualità e della completezza dell'analisi dei bisogni e dalle azioni proposte</i></p>	8
2	L'amministrazione intende conoscere l'esperienza maturata, il radicamento sul territorio dal soggetto proponente	<p><b>Esperienze e radicamento territoriale</b></p> <p>Il soggetto proponente dovrà elencare le esperienze svolte a favore delle persone destinatari degli interventi e da quanto il soggetto è attivo.</p> <p><i>Il punteggio sarà attribuito sulla base della qualità e della continuità nel tempo delle esperienze maturate .</i></p>	12
3	L'amministrazione intende conoscere la coerenza del progetto presentato con gli obiettivi perseguiti	<p><b>Proposta progettuale</b></p> <p>Il soggetto proponente deve illustrare il progetto, le finalità perseguite, le modalità di attuazione.</p> <p><i>Il punteggio sarà attribuito sulla base della qualità della proposta Sarà particolarmente valutato il dettaglio delle azioni proposte e gli elementi di innovazione</i></p>	30
4	L'amministrazione intende conoscere la disponibilità di posti offerti.	<p>.</p> <p>Il soggetto proponente indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nr. Nuovi Posti messi a disposizione, previa richiesta .....con risposta di disponibilità entro 24 ore (fino a 10 punti, 3 punti per posto disponibile) attivabili a partire dal mese di maggio 2020</li> <li>- nr Nuovi posti messi a disposizione, previa richiesta .....con risposta di disponibilità entro 48 ore (fino a 2 punti per posto disponibile) (fino a 8 punti, 2 punti per posto disponibile) attivabili a partire dal mese di settembre 2020</li> <li>-nr posti nei quali sono già inseriti minori e madri su disposizione autorità giudiziaria, SEUS o Servizi Sociali dei Comuni di Prato o S.d.S, per i quali si intende continuare l'accoglienza in corso e che sono immediatamente disponibili. (fino a 20 punti, 5 punti per posto disponibile)</li> </ul> <p><b>Si precisa che in caso di nuovi posti offerti, ciò non comporta attivazione immediata o automatica della convenzione, che resta a discrezione dell'AC, in base ai bisogni e alle scelte dell'ente. Né da luogo a pronta accoglienza con riconoscimento del vuoto per pieno. In caso di necessità l'A.C. contatterà in base all'offerta posti e a quanto stabilito all'art. 10 In caso di conferma di disponibilità sarà sottoscritta convenzione.</b></p> <p><i>Il punteggio sarà attribuito in base alla tipologia di posti disponibili</i></p>	18
9	Distanza dal territorio pratese.	<p>Si vuole stabilire la distanza, per poter privilegiare le strutture collocate in territori limitrofi, al fine di garantire miglior collegamento al servizio sociale professionale.</p> <p>Strutture collocate nei comuni di Pistoia, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Agliana, Montemurlo (10 punti)</p> <p>Strutture collocate zona Comune di Firenze, Lucca, Arezzo, Scandicci, (8 punti)</p> <p>Strutture collocate altre zone (2 punti)</p>	12

10	Costi	<p>Indicare il costo pro die pro capite indicativamente previsto per minore per la madre per il minore con la madre.</p> <p><i>Il punteggio sarà attribuito in base al costo proposto, a partire dal più basso che avrà il massimo del punteggio.</i></p>	20
----	-------	---	----